

AROMI E VINI, la riscoperta del territorio

*Grande successo per l'iniziativa organizzata da
Comune, Regione e Associazione Italiana Sommelier Sicilia*

Far conoscere e valorizzare il territorio attraverso gli aromi e i prodotti tipici. Un obiettivo davvero ambizioso, che non trascura l'aspetto turistico, quello che si sono prefissati gli organizzatori della prima edizione della manifestazione "Aromi e vini: essenze di un territorio", svoltasi lo scorso ottobre negli accoglienti ed eleganti locali di Palazzo Cantarella.

Un successo che è andato oltre ogni più rosea previsione per l'iniziativa voluta dal Comune di Aci S. Antonio - Assessorato allo sviluppo economico, ed organizzata insieme alla Regione Siciliana - Assessorato Risorse Agricole e Alimentari, Dipartimento interventi infrastrutturali, e all'Associazione Italiana Sommelier Sicilia.

L'appuntamento è stato avviato con la conferenza sul tema "Aromi: l'essenza di un territorio - il loro utilizzo in cucina e l'abbinamento enogastronomico". Hanno relazionato sull'argomento: Enrico Russino, produttore di erbe aromatiche ed officinali che opera nel ragusano; Giusi Santonocito, docente scuola di cucina e Camillo Privitera, presidente dell'AIS Sicilia.

Oltre al sindaco Pippo Cutuli, sono anche intervenuti il vice sindaco Stefano Finocchiaro (che detiene tra le altre la delega allo Sviluppo economico) e il deputato regionale Nicola D'Agostino.

Conclusa la conferenza il folto pubblico intervenuto si è spostato nei locali attigui al salone conferenze per partecipare ad una ricca degustazione di vini ed assaggi di gustose e fan-

tasiose preparazioni realizzate con le erbe aromatiche, quest'ultime realizzate dalla stessa Giusi Santonocito.

Ad allietare gli intervenuti anche le note del trio a plettro della Associazione MusiArte.

La manifestazione ha anche registrato una presenza speciale, quella del noto esperto di verde e popolare volto televisivo Luca Sardella che, a Catania per impegni di lavoro, ha voluto compiere una piacevole deviazione verso la Città del Casalotto.

Soddisfatto di questa prima edizione si è detto il sindaco Cutuli: "Questa manifestazione ha cercato di far riscoprire e valorizzare, credo riuscendoci in pieno, quella che è stata la storia del nostro territorio. Aci S. Antonio infatti vantava un tempo tanti vigneti e la vendemmia, oltre che tutte le varie attività legate alla produzione del vino, occupava tante persone per diversi mesi. Oggi purtroppo molte di queste attività sono scomparse; rimane però utile ed importante riscoprire valori, aromi e profumi di un tempo, anche per far conoscere meglio il nostro territorio.



Siamo molto contenti di aver avviato questa proficua collaborazione con l'Assessorato regionale alle risorse agricole e con l'Associazione Italiana Sommelier e speriamo che in futuro si possano realizzare nuovi appuntamenti come questo".

"Parlare del territorio e valorizzarlo: la manifestazione ha centrato in pieno l'obiettivo che si era prefissato -ha aggiunto il presidente di AIS Sicilia, Camillo Privitera -. Si è sviluppato ed approfondito un tema molto interessante e a volte trascurato. Le erbe aromatiche infatti da sempre fanno parte della cultura gastronomica mediterranea, in modo particolare siciliana. Parlare di erbe aromatiche significa quindi mettere assieme diversi aspetti: dalla produzione sana che salvaguarda l'ambiente e crea ricchezza, alla creazione di occasioni e opportunità per portare in un futuro prossimo, speriamo, in questi luoghi ricchi di storia e tradizioni movimento turistico".

All'iniziativa hanno partecipato anche le Cantine del Barone Francicava e la Cantina del Regno.



Il popolare volto televisivo Luca Sardella insieme al sindaco Pippo Cutuli ed agli organizzatori dell'evento.